CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 14 Luglio 2024

Alta Via "Bepi Zac"

Dolomiti della Val di Fassa



L'Alta Via "Bepi Zac" percorre, nel primo tratto, la Cresta di Costabella seguendo un aereo ed importante itinerario storico della Prima Guerra Mondiale. Costabella era un importante caposaldo difensivo del fronte austriaco nel settore della Marmolada. L'esercito italiano aveva conquistato Sasso Costabella e Cima Uomo: sfondando al Passo delle Selle, avrebbe potuto raggiungere agevolmente la Val di Fassa scardinando la linea difensiva austro-ungarica. Su queste montagne si combatté aspramente dal giugno 1915 al novembre 1917. Nella primavera 1917 particolarmente duro fu il confronto per la conquista di Cima Costabella, persa dagli austriaci il 4 marzo e riconquistata il 16 dello stesso mese. Iniziarono successivamente da parte italiana, lavori di mina per far esplodere le posizioni difensive austriache, ma alla fine di ottobre gli italiani ritirarono ogni soldato sull'Isonzo e fra queste montagne, dopo tante pene, ritornò la pace e il silenzio. Innumerevole è la quantità di rottami, pezzi di ferro, schegge, filo spinato, trincee e palificazioni, che si incontrano lungo il percorso dell'Alta via Bepi Zac. Tutto il crinale poi è martoriato da caverne, trinceramenti, fossati, scavi, massicciate, fortificazioni, resti di baraccamenti.

ITINERARIO

Giunti al Passo San Pellegrino 1.919 m e parcheggiate le auto (parcheggio a pagamento) ci dirigiamo verso l'impianto che ci condurrà fino al Ristorante Paradiso; da qui prendiamo il sentiero CAI n. 604 e raggiungiamo il *Rifugio Passo delle Selle 2.528 m*, ove ci imbraghiamo per iniziare il nostro itinerario di cresta. Il sentiero 637 parte subito in modo ripido, su tratto franoso ma ben attrezzato con cavo metallico che serve da corrimano. Si notano lungo il percorso le testimonianze della grande guerra, trincee, baracche, scale e quant'altro che riporta a quei giorni bui e tristi di lunghi combattimenti. Al



culmine della breve e ripida salita, si prosegue ora lungo la cresta con continui sali e scendi, senza mai perdere bruscamente quota. Qui si alternano spettacolari passaggi, gallerie di guerra fino a giungere al *Lastel Picol 2.713 m*, ove la vista a 360° spazia su tutti i gruppi dolomitici della Val di Fassa: *Latemar, Catinaccio, Sasso Piatto, Sella, Marmolada e Monzoni*. Ci dirigiamo verso E, lungo dunque quello che era il fronte, in direzione *Gran Lastel 2.713 m* e *Cima Campagnaccia 2.737 m*, che si raggiunge attraverso una serie di sali e scendi che ripercorrono numerose rovine del fronte; troviamo anche una breve paretina che si supera grazie a due pioli ed alle funi metalliche, alcune passerelle, una scala di legno, una crestina affilata per arrivare alla base di un breve ma ripido tratto lungo il quale, a sinistra, si sale alla suddetta cima. Si scende alla sella sottostante e si attraversa la piana; si prosegue in salita superando il crinale ed attraverso una traccia di sentiero nel ghiaione si giunge a *Cima Costabella 2.759 m* ove si trova una postazione di mitragliera austriaca. Allontanandosi dalla cima si raggiunge, in breve, un salto roccioso da superare con l'ausilio di una scala ed alcuni cavi che conducono sul lato opposto. Incontriamo una prima galleria, una crestina attrezzata ed una seconda galleria, buia, che conducono ad un pianoro; qui troviamo altri segni della *Grande Guerra* ed una targa che ricorda i prigionieri austriaci, per una leggera discesa e sentiero si arriva ai piedi del *Sass De Costabella 2.730 m (osservatorio italiano)*. Giunti qui si sale un facile canalino e si raggiunge una passerella in legno sopra uno strapiombo che conduce dentro l'osservatorio che contiene un museo con testimonianze dell'epoca. Si scende dal lato opposto attraverso roccette attrezzate, una lunga fessura gradinata ed una serie di scale di legno per giungere al temine del nostro percorso di cresta che ci conduce alla *Forcella Ciadin 2.664 m*, qui attraverso il sentiero CAI 637b che scende lungo dei prati si rientra al Passo ove sono parcheggiate le autovetture.



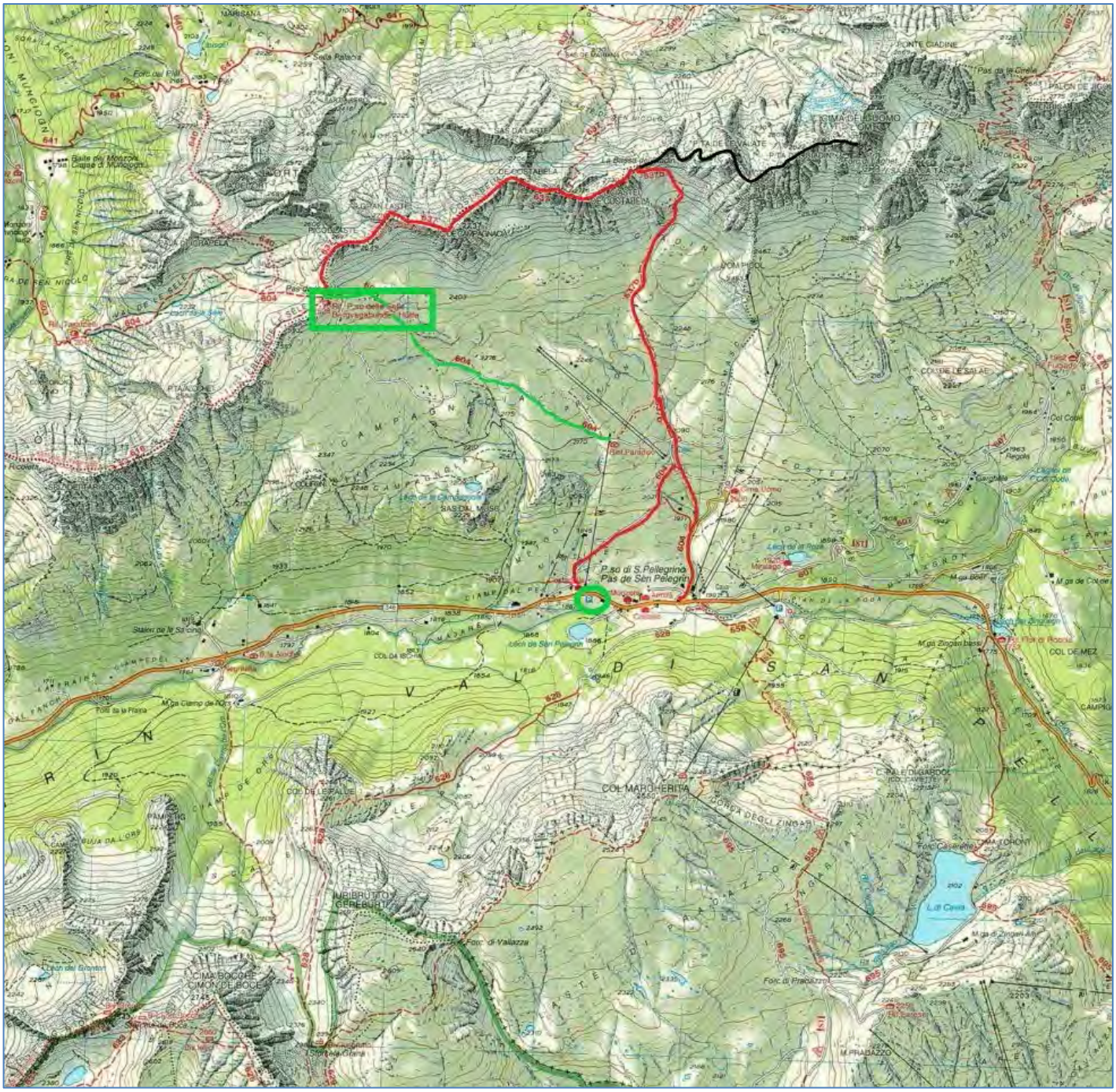
Orari e Tempi approssimativi

DIFFICOLTÀ: "**EEA**"; **DISLIVELLO**: in salita **650 m ca.**, in discesa **650 m ca.**; **SVILUPPO**: 15 km ca.; **EQUIPAGGIAMENTO**: da escursionismo normale, calzature con suola in Vibram, torcia frontale, caschetto, imbrago e kit da ferrata omologato;

ORARI: ritrovo presso il parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle **ore 6.30**; prima della partenza verranno controllati i ***Dispositivi di Protezione Individuali*** obbligatori per l'escursione (caschetto, imbrago e kit da ferrata tutti omologati);

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **€ 12,00 (le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**; **MEZZI DI TRASPORTO**: mezzi propri;

CARTOGRAFIA: *Carta Tabacco Foglio n. 06 scala 1:25.000, Val di Fassa, Sella, Marmolada.*



Si consiglia di usare il modulo di ISCRIZIONE ON-LINE disponibile direttamente nella pagina web della descrizione dell'escursione. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura ***(il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18:00 alle 19:30 e il Giovedì dalle 21:00 alle 22:30).***

I Direttori di escursione ***AE Franco Protani, AE Corrado Drozina, AE Stefano Fabris & ASE Daniele Vaghini*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il **Martedì e il Giovedì** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:
Commissione Escursionismo: 3713337146; Stefano: 3498697319; Daniele: 3463223481

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);

b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.